IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 349 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 17 DICEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La Camera non ha esaurito la discussione in Comitato segreto, la quale proseguirà oggi.

Intanto nella seduta odierna doveva svolgersi al Senato l'interpellanza dell'on. Tommaso Tittoni.

Nei circoli parlamentari si crede che il Governo pregherà il Senato di rimandare tale discussione di qualche giorno, essendo evidente che i Ministri Orlando, Sonnino e qualche altro non potrebbero trovarsi presenti a Palazzo Madama dovendo sostenere la discussione, che continua nel Comitato segreto a Montecitorio.

Quale il programma di domani? Tale è il quesito che il paese pone al Parlamento perchè da esso giunga la risposta, la quale, essendosi fatto appello alla concordia nazionale, cioè alla rinuncia di qualsiasi velleità di persone e di gruppi, non può che inspirarsi al bene esclusivo della Patria.

Non è possibile, infatti, ammettere che esista chi nel presente aspro momento non voglia soprattutto e tutti la salvezza della nazione.

Onde non voti divisionari ma, per qualsiasi soluzione, concordia e solidarietà di decisioni si prevedono ancora dagli equilibrati.

Abbiamo riferito per la cronaca queste impressioni parlamentari, mentre i nostri bravi figliuoli continuano a battersi, resistendo, con prodigioso valore, ai nemici superiori di numero e di armamento.

Dal comunicato settimanale inglese sulla guerra generale si rileva che le truppe inglesi sono in posizione ad est del Brenta, sulle difese di Montello con l'ala destra presso il Piave; i francesi sono sul fianco sinistro britannico.

Ma da parecchi giorni la lotta è contro il baluardo montano che i nemici tentano invano di strappare all'eroismo delle truppe italiane, che da sole tengono queste posizioni di sommo onore e di sommo pericolo.

Salutando cavallerescamente gli alleati, possiamo con orgoglio constatare che finora il nemico è trattenuto dai petti italiani.

Ed il nemico si prepara a togliere gli ultimi residui di truppe dal fronte russo, perchè l'armistizio è stato concluso definitivamente e, con la firma dell'armistizio, sono cominciati i negoziati per la pace. E non manca la prospettiva di un ritorno dello Czar!

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 16. — Il *Petit Parisien* ha da Zurigo: L'Ammiraglio Tirpitz in un discorso pronunziato ad Amburgo ha dichiarato che la Germania, dopo la guerra, dovrebbe esigere, oltre la cessione di Anversa e delle Fiandre, anche quella di Calais e di Boulogne.

(S) **Atene**, 16. — Il Governo britannico ha annunziato al Presidente del Consiglio Venizelos che le navi greche non saranno ormai più requisite.

(S) **Pietrogrado**, 15 — Secondo un rapporto pervenuto all'istituto Smolny, l'ex Czar sarebbe fuggito.

(S) **Vienna**, 16. — Venerdì, sotto la presidenza dell'Imperatore Carlo, è stato tenuto un Consiglio della Corona, cui hanno partecipato il Presidente del Consiglio austriaco Seidler, il Presidente del Consiglio ungherese Wekerle, il Capo dello Stato Maggiore Von Arz e parecchi Ministri austriaci ed ungheresi.

◆ (S) **Madrid**, 16. — Bernardino Machado con la famiglia è giunto a Madrid.

L'ARMISTIZIO RUSSO-AUSTRO-TEDESCO

◆ (S) **Basilea**, 16. — Si ha da Vienna: (*Ufficiale*) Ieri è stato concluso a Brest Litovsk un armistizio valevole per tutti i fronti russi.

◆ (S) **Berlino**, 16. — (*Ufficiale*) — Fra i rappresentanti plenipotenziari della Direzione suprema dell'esercito russo da una parte e delle Direzioni supreme degli eserciti della Germania, Austria Ungheria, Bulgaria e Turchia dall'altra parte, un trattato di armistizio è stato concluso il 15 dicembre 1917 a Brest Litovsk. L'armistizio si estende a tutte le forze di terra, di mare e d'aria dei fronti comuni. In base all'articolo 9 del trattato la firma dell'armistizio è seguita immediatamente dall'apertura di negoziati di pace.

◆ (S) **Stoccolma**, 16. — Secondo notizie qui pervenute l'armistizio firmato ieri a Brest Litovsk per tutti i fronti russi sarebbe valevole fino al 14 gennaio.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 15. — I risultati delle elezioni della Costituente al 14 corr. sono i seguenti: eletti socialisti rivoluzionari 148; massimalisti 88; minimalisti 13; socialisti ukraini 13; cadetti 14; ebrei e diversi 7.

I massimalisti assicurano di aver preso Rostoff ed annunziano che un violento combattimento continua sulla linea di Wschitchevan.

(S) **Pietrogrado**, 15. — Nello stesso tempo in cui giungeva la notizia della fuga dell'ex Czar, una riunione massimalista approvava la proposta di incarcerare immediatamente l'ex Czar Nicola, l'ex Imperatrice e la famiglia imperiale nella fortezza di Pietro e Paolo o a Cronstadt, per poterli sorvegliare rigorosamente e sopprimere ogni privilegio.

Dopo l'espulsione dei membri della Costituente dal palazzo della Tauride, questa ha rinunciato a rinnovare i tentativi di radunarsi.

Le Guardie rosse dispersero una riunione della Unione per la difesa della Costituente. Furono fatti quaranta arresti.

Nel Congresso dei contadini avvennero vivi alterchi tra fautori ed oppositori della Costituente.

La distruzione delle provviste di vini a Pietrogado continua tra le orgie e molte fucilate.

◆ (S) **Pietrogrado**, 14. — Si annuncia da fonte massimalista che distaccamenti del gen. Koriloff sono stati sconfitti da forze massimaliste e che il gen. Korniloff è fuggito.

Distaccamenti del gen. Kaledin hanno sgombrato Kaluga che secondo i massimalisti è stata occupata da loro distaccamenti. La flotta del Mar Nero ha inviato una torpediniera sul Don per lottare contro Kaledin.

◆ (S) **Pietrogrado**, 15. — Secondo i giornali della sera la Rada Ukraina ha disarmato tutti i reggimenti locali massimalisti e le altre truppe speciali.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

La *Stefani* comunica:

Il nemico non ha rinnovato ieri tra Brenta e Piave quei grandi attacchi a masse che per quattro giorni consecutivi dall'11 al 14 è venuto sferrando contro le nostre linee. Si è limitato a tentare un attacco locale tra i cocuzzoli del Col della Berretta, attacco che è stato immediatamente ributtato dalle nostre truppe uscite ad affrontare ed a contrattaccare l'ondata avversaria.

L'azione di artiglieria non è stata molto intensa.

La stasi è dovuta indubbiamente al bisogno che gli austro tedeschi sentono di ricostituire o sostituire le loro unità più provate. Movimenti di truppe sono stati infatti battuti dai nostri medii calibri, lungo le retrovie nemiche.

I cadaveri che coprono il terreno dinanzi alle nostre posizioni ci avevano già dato una nozione abbastanza esatta delle perdite subite dal nemico. I prigionieri le hanno confermate e precisate. Abbiamo appreso così che il battaglione d'assalto della 4ª divisione austriaca ha dovuto essere ritirato dalle prime linee perchè ormai ridotto a pochi uomini. Il 99° regg. pure appartenente alla 4ª div., inviato sul Col della Berretta a trincerarsi su certe posizioni già occupate un altro regg. della div., l'88°, vi fu sorpreso dal nostro fuoco e da un nostro contrattacco e quasi distrutto. Gravissime perdite hanno subito anche i regg. della 5ª div. germanica i quali, come si è potuto constatare su prigionieri e su feriti rimasti in nostre mani, vennero sospinti all'assalto inebriati da bevande alcooliche.

La 5ª div. è una delle migliori unità dell'esercito germanico. La compongono tre vecchi storici regg. del Brandeburgo, il cuore della Prussia, e precisamente l'8° regg. dei granatieri del corpo e Re Federico Guglielmo III », il 12 regg. granatieri « Princ. Carlo di Prussia » e il 52° regg. Von Alvensleben.

Tutti i prigionieri esprimono rispetto e ammirazione per il contegno delle truppe italiane. Soldati austriaci dell'88° fant. hanno narrato episodi magnifici dei combattimenti svoltisi l'11 dicembre sul Col della Berretta. Le truppe italiane, hanno detto questi prigionieri, si sono difese con estremo vigore nonostante il fuoco di distruzione delle artiglierie austriache. Fino all'ultimo momento gli italiani hanno tirato con fucili, mitragliatrici e lanciafiamme infliggendo gravissime perdite agli attaccanti. Piccoli gruppi continuarono a combattere anche quando erano completamente circondati e riuscirono ad aprirsi un varco.

I Comandi nostri segnalano poi il fatto veramente esemplare di feriti che alla difesa del saliente di Solarolo non vollero abbandonare la linea e dopo sommaria medicazione tornarono al loro posto di combattimento per coadiuvare animosamente i compagni nella tenace resistenza.

— Degna di ogni lode è l'azione svolta tra Brenta e Piave dall'artiglieria. I comandi fanno rilevare in particolar modo la calma e la risolutezza del personale delle batterie da campagna e da montagna. Validissima è stata sempre la cooperazione delle artiglierie di medio e grosso calibro nostre e francesi.

La battaglia tra Brenta e Piave è singolarmente aspra. Il nemico, che dispone di molte forze e di molti mezzi, ha potuto compiere qualche lieve progresso ma la tenacia della nostra resistenza e la difesa che i nostri soldati fanno scemano l'importanza dei vantaggi che esso riesce a conseguire e logorano le sue forze.

ESERCITO AMERICANO

(S) **Washington**, 15. — In conformità dei nuovi regolamenti per la chiamata sotto le armi, l'opera di ripartire nelle diverse classi gli uomini atti al servizio militare è cominciata coll'invio di migliaia di questionari che permetteranno di conoscere le attitudini speciali di ogni individuo valido inscritto.

Oggi gli uffici di reclutamento sono ribboccanti per l'affluire degli uomini che desiderano approfittare dell'ultima possibilità di arruolarsi volontariamente nel limite prescritto dei sessanta giorni. Più di nove milioni di uomini saranno divisi in cinque classi dal punto di vista dell'obbligatorietà al servizio militare.

Il gen. Crowder annunzia che questo sistema fornirà uomini a getto continuo per gli eserciti. Gli eserciti saranno tratti dalla nazione per opera della nazione stessa. Mai precedentemente nella storia del mondo gli eserciti saranno stati costituiti con tale precisione scientifica. Gli uomini che per i primi prenderanno il fucile sono quelli che secondo ogni principio di ragione devono offrirsi pei primi a servire il paese, e nulla, tranne un'assoluta necessità, condurrà a fare appello alle classi successive, ma se questa necessità si presenterà il paese non si troverà preso alla sprovvista.

Credito, Industria e Commercio

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania al 23 novembre 1917 accusa, su quello del 15 novembre 1917, le variazioni seguenti:

Riserva oro: invaria a a 2406 milioni di marchi.

Conto del Tesoro: 963 milioni di marchi con una differenza in meno di 18 milioni di marchi.

Portafoglio: 11.596 milioni di marchi con una differenza in meno di 10 milioni di marchi.

Anticipazioni: 8 milioni di marchi, con una differenza in meno di 1 milione di marchi.

Circolazione: 10.377 mi oni di marchi, con una differenza in più di 14 milioni di marchi.

Depositi: 5746 mil oni di marchi con una differenza in più di 30 milioni di marchi.

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca mostra che la riserva è aumentata di 377.285 sterline e salita a 32.256.975 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è invece diminuita di 5/8 di punto al 15 3/4 per cento.

Sempre invariato il tasso di sconto sul mercato estero fra il 5 (ufficiale) e il 5 1/2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

PRESTITO AUSTRO-UNGARICO.

(S) **Zurigo**, 16 — Si ha da Vienna: I Governi austriaco ed ungherese hanno ottenuto di recente un prestito di un miliardo e mezzo dalla Banca austro-ungarica.

La *Neue Freie Presse* scrive che questo prestito è stato concesso aumentando il quantitativo dei biglietti in circolazione, cosicchè in quattro mesi sono stati emessi quattro miliardi di nuove banconote.

L'*Arbeiter Zeitung* scrive che, se la guerra continuerà e si continuerà a stampare biglietti, l'Austria andrà incontro ad una catastrofe sociale.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 16 dicembre 1917

Bollettino di guerra n. 936.

Tra Brenta e Piave l'intensità della lotta, diminuita la sera del 14, non aumentò nella giornata di ieri. Solo verso le 15 nella regione del Col della Berretta, fanterie nemiche tentarono avanzare verso la nostra linea, ma vennero completamente ricacciate da un pronto contrattacco.

— Le azioni di artiglieria hanno di massima conservato carattere di tiri di molestia. Le nostre batterie, a lungo ed a parecchie riprese, hanno tenuto sotto violento tiro di interdizione le posizioni sgombrate il giorno precedente sul Col Caprile.

— In Val Giudicarie nella notte sul 15 vennero respinti riparti nemici, che, dopo lunga preparazione di artiglieria, tentavano impossessarsi di un nostro posto di osservazione sul Monte Melino.

— Nel delta della Piave un plotone d'assalto, validamente appoggiato da un motoscafo armato, distrusse una passerella nemica e pattuglie di marinai espugnarono alcune case occupate dall'avversario, facendo alquanti prigionieri.

— Lungo il rimanente della fronte l'attività combattiva si mantenne in limiti normali.

— Nella notte sul 15 movimenti di truppe sulle retrovie nemiche, tra Piave e Livenza, vennero battuti efficacemente da nostre aeronavi. Un velivolo avversario, colpito da aviatore inglese, precipitava presso Ormelle; un altro veniva abbattuto da nostro aviatore ad ovest di Val di Seren.

DIAZ

***

Nel Bollettino di guerra di ieri sono incorse alcune omissioni; si ripete qui il testo integrale:

« Nella giornata di ieri, la battaglia tra Brenta e Piave è continuata accanita. La lotta delle artiglierie, venne ripresa violenta e continuò ininterrotta.

Nelle prime ore del pomeriggio l'avversario lanciò all'attacco le sue masse di fanteria, in regione di Col della Berretta. Per quanto una nostra controffensiva locale di alleggerimento, riuscita a raggiungere due volte la cima di Monte Pertica, avesse richiamato numerose forze nemiche da quella parte, l'urto avversario si abbattè violentissimo su Col Caprile e sul versante sud del Col della Berretta: venne sostenuto dai nostri e nettamente respinto con contrattacco con gravi perdite per il nemico. L'avversario, che non aveva mai rallentato l'intenso bombardamento dei rovesci delle nostre posizioni, rifatta la preparazione d'artiglieria e rinnovate le forze verso sera ripeteva l'attacco riuscendo a raggiungere Col Caprile. Le nostre truppe si affermavano su posizione di poco retrostante. La notte arrestava il combattimento.

Alla testata del saliente di Monte Solarolo, l'avversario attaccò in forze alle 12.30 appoggiato da azione secondaria diretta sul Col dell'Orso e sostenuto da grande spiegamento di fuoco di artiglieria avviluppante la nostra linea. Venne respinto con contrattacco che gli inflisse gravi perdite. Riattaccò alle ore 16 con truppe fresche, ma un nuovo contrattacco l'obbligò ad indietreggiare ed a sospendere per la giornata le azioni di fanteria.

Il contegno delle nostre truppe della 4ª armata nella lotta che da quattro giorni si svolge asprissima e cruenta fra Brenta e Piave, è pari alla grandezza dell'ora.

Nella resistenza opposta al nemico al saliente del Monte Solarolo si distinsero i riparti delle brigate Ravenna (37° - 38°), Umbria (53° - 54°), Campania (135° - 136°) e del 3° raggruppamento alpini (battaglioni Valmaira, Monte Pavione, Monte Arvenis, Valle Cismon, Valle Volcamonica, Val Cenischia, Feltre, Cividale). Fra essi meritano l'onore di speciale menzione il 2° battaglione del 38° fanteria, il 3° battaglione del 53° fanteria, il battaglione alpini Monte Pavione e il battaglione alpini Val Maira che sul fondo di Val Calcino sbarrando la via al nemico, con glorioso sacrificio ha affermato ancora una volta l'eroico motto: « di qui non si passa », insegna e vanto degli alpini nostri.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 16 — Comunicato ufficiale in data 15 sera:

Nulla di nuovo sui varii fronti.

◆ (S) **Berlino**, 16. — Com. uff.

Nel parco del castello di Poezelhoek abbiamo avanzato le nostre linee dopo respinto un attacco parziale nemico. L'attività dell'artiglieria è stata viva dalla Scarpe all'Oise. Essa ha raggiunto un'intensità considerevole verso Monchy e a sud ovest di Cambrai. Offensive inglesi verso Monchy e Bullecourt non riuscirono. Riusciti combattimenti di ricognizione su numerosi punti del fronte francese.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 15. — Com. uff. delle 23:

Azioni di artiglieria abbastanza violente nella regione di Miette. Abbiamo effettuato un riuscito colpo di mano a sud delle trincee nemiche nella regione di Juvincourt, ed abbiamo ricondotto prigionieri. Sulla riva destra della Mosa, dopo un violento bombardamento, i tedeschi hanno lanciato un attacco nella regione del Bois le Chaume. Il nostro fuoco ha costretto gli assalitori a disperdersi.

La lotta dell'artiglieria si mantiene abbastanza viva in tutto il settore.

Ovunque altrove la giornata è passata calma.

(S) **Parigi**, 16. — Com. uff. delle 15:

Fra l'Aisne e l'Oise abbastanza grande attività delle due artiglierie. Abbiamo respinto un colpo di mano nemico a nord del Chemin des Dames.

In Champagne ieri, alla fine della giornata, un tentativo di attacco tedesco sulle nostre posizioni ad est del Cornillet fallì sotto i nostri fuochi.

Azioni di artiglieria abbastanza vive sulla riva destra della Mosa, specialmente nel settore delle Chambrettes.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 16. — Com. uff. delle 23:

Lotta di artiglieria intermittente sulla maggior parte del fronte, abbastanza violenta nella regione a nord del bosco di Caurières. Un colpo di mano tentato dal nemico la notte scorsa sulle nostre trincee a sud di Saint Quentin è completamente fallito.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 15 - sera. — Com. del marese. Haig: Iersera ad est di Bullecourt respingemmo un nuovo attacco locale. Nel pomeriggio di oggi effettuammo a nord del villaggio di Bullecourt un colpo di mano durante il quale facemmo prigionieri e distruggemmo ricoveri. Nella notte in altra parte del fronte i portoghesi fecero pure prigionieri, in scaramucce fra pattuglie.

Sul fronte di Ypres durante la giornata vi furono nuovi scontri locali in vicinanza di Chateau Polderhoek. La situazione non ha subito un sensibile cambiamento.

Oggi l'artiglieria tedesca ha spiegato una considerevole attività in vicinanza di Hargicourt e di Flesquières, fra Gravelle e Lens e nel settore di Passchendaele.

◆ (S) **Londra**, 15. — Com. pom. del marese. Haig: Durante scontri di pattuglie nella notte a sud di Cambrai prendemmo alcuni prigionieri ed una mitragliatrice.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 16. — Com. uff.

Fronte macedone. — Viva attività degli inglesi tra il Vardar e il lago di Doiran.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi** 15 — Com. Uff. del 14

Debole attività dell'artiglieria sull'insieme del fronte. Nell'ansa della Cerna abbiamo respinto parecchi colpi di mano nemici.

Scacchiere ottomano

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 16. — Com. dell'esercito di Palestina:

Il gen. Allenby ha avanzato la parte sinistra del suo centro a nord est di Ludd su un fronte di otto Km. fino ad una profondità massima di 3 Km. e mezzo, senza incontrare molta opposizione. Kibbiah, Khibeneah, Khel, Barnet e un colle che domina El Tireh sono stati da noi occupati.

La guerra in aria

(S) **Londra**, 15. — (Comunicato ufficiale):

Un dirigibile britannico di tipo non rigido, partito per una ricognizione con equipaggio di cinque uomini il giorno 11 corr., non è rientrato nella sua base sul litorale. Secondo informazioni pervenute da fonte attendibile, si crede che il dirigibile sia stato distrutto da un idrovolante nel tratto sud del Mare del Nord.

Un guasto al motore costrinse un altro dirigibile dello stesso tipo ad atterrare in Olanda il 1° corr.

Un cacciatorpediniere è affondato in seguito ad una collisione il giorno 21. Tutto l'equipaggio è stato salvato, eccetto due uomini che si presume siano annegati.

(S) **Parigi**, 16. — I nostri aeroplani da caccia si sono mostrati attivi nella giornata del 15 ed hanno abbattuto cinque aeroplani nemici. Si conferma inoltre che tre apparecchi tedeschi si sono sfracellati al suolo durante combattimenti impegnati il 13 ed il 14.

Per la conquista di Gerusalemme

ONORANZE A MARCANTONIO COLONNA

In omaggio al voto del Consiglio Com., ieri, alle 8, una rappresentanza della Giunta e del Consiglio depose una corona di alloro con nastri municipali sulla statua di Marcantonio Colonna, nelle sale dei capitani del Palazzo dei Conservatori in Campidoglio.

In rappresentanza della Giunta e del Consiglio erano presenti gli assessori Galassi, Di Benedetto, Poggi, Cremonesi e Leonardi; i consiglieri comunali Lanciani, Valli, Guadagnoli, Grandi, Griff, Capuano, De Gialimberti, Frattini, Tupini, Levi; il segretario generale del comune comm. Caselli, il capo di gabinetto comm. Clementi, il comm. Stratico, direttore dell'ufficio di Pubblica Istruzione, il prof. Lucio Mariani conservatore dei musei, e il cav. Bottazzi, reggente l'ufficio di Storia ed Arte.

Un drappello di vigili in alta tenuta prestava servizio d'onore.

L'ass. Leonardi, deponendo la corona, rammentò come Marcantonio Colonna riaffermasse il valore e le tradizioni marinare italiane sulla fine del Secolo XVI, e come la vittoria di Lepanto, dovuta alla virtù militare di un romano, significasse vittoria dell'Occidente sulle barbarie orientale, e la fine della supremazia ottomana sui mari d'Europa.

Ora che le armi della civiltà hanno per sempre riscattato il Sepolcro di Cristo dalla vergogna del turco, il pensiero di Roma vola riconoscente al suo vittorioso Crociato del 500, e l'omaggio del nostro Comune al vincitore di Lepanto, va a lui oggi che al sole di Gerusalemme liberata sventola, con le bandiere alleate, il nostro tricolore simbolo di ogni libertà.

L'Ass. Leonardi, tra grandi applausi, trasse argomento per formulare auguri per la gloria navale d'Italia, magnificamente riaffermata ogni giorno dai nostri marinai, ed augurò per la vittoria definitiva ed immancabile delle armi nostre, delle armi dei nostri Alleati, che sono le armi stesse della civiltà e del diritto.

Il sen. Lanciani, in rappresentanza del Consiglio, ringraziò la Giunta di aver accolto il voto del Consiglio stesso, disponendo che fosse deposta una corona sulla statua di Marcantonio Colonna, il cui discendente regge oggi l'amministrazione del Comune. A Lui - disse - mandiamo l'espressione del nostro omaggio più affettuoso.

Il Comune di Roma prese già parte vivissima alla spedizione di Lepanto, e volle ricordarne la vittoria non solo erigendo questa statua al valoroso condottiero delle galee di Roma, ma deliberando altresì che nella chiesa di Ara Coeli fosse eretta e dedicata alla Vergine una colonna rostrata, a perenne ricordo del grandioso avvenimento.

Quel monumento, attraverso le vicende dei secoli è scomparso, ma la deliberazione resta, ed è bene ricordarla oggi, che il mondo civile festeggia la liberazione di Gerusalemme.

Terminò mandando un saluto ai combattenti di Lepanto e ai nuovi Crociati delle Armi alleate, che in quest'ora solenne hanno realizzato il voto secolare dei popoli cristiani.

IL CORTEO DELLE SCUOLE.

In piazza Venezia ieri mattina, alle 10 si adunarono gli alunni delle scuole comunali, delle scuole medie e gli studenti universitari, sotto la direzione dei prof. Jerace, Costantini ed Angelini, direttori del Corteo. Intervennero i consiglieri comunali Guadagnoli e Martire, il segretario generale del Comune comm. Caselli, il provveditore agli studi comm. Mastai, il prof. Stratico, dir. gen. delle scuole del Comune, il prof. Gruppioni vice dir. ed altri molti.

Il corteo si mise in moto preceduto da un plotone di vigili e di guardie municipali, e dalla banda comunale.

Il corteo era così formato: un plotone di allievi del collegio militare, le scuole elementari femminili e maschili, commerciali femminili, scuole medie femminili, concerto dell'istituto S. Michele, scuole medie maschili, gli studenti dell'istituto tecnico, i quali portavano una corona di alloro con la scritta: « Le scuole di Roma al cantore di Gerusalemme », i giovani del Convitto nazionale e gli studenti e la studentesca del nostro Ateneo con il Rettore prof. Tonelli ed il prof. Pittarelli, e in fine le numerose rappresentanze delle associazioni liberali.

Il corteo al suono d'inni patriottici percorse via del Plebiscito, Corso V. E., Torre Argentina, Via Arenula, Ponte Garibaldi, Lungo Tevere Sanzio, Piazza S. Giov. della Malva, Via Garibaldi e Gianicolo, sostando innanzi la storica quercia del Tasso.

Deposte le varie corone di alloro sulla lapide che ricorda il Poeta, l'assessore della P. I. comm. Di Benedetto pronunziò il discorso ufficiale che della cerimonia spiegò l'alto significato civile e patriottico. E dopo aver ricordato la figura di Torquato Tasso contemplante, presso la ormai storica quercia la solennità di Roma immensa, concluse incitando la gioventù a prepararsi ad esser degna della novella storica [illegible].

L'assessore Di Benedetto fu applaudito.

Quindi prese la parola il Ministro della P. I. on. Berenini, che, con un discorso smagliante, tutto intessuto di nobilissimi sensi di patriottismo, pose in limpido rilievo l'importanza della conquista di Gerusalemme e, dopo un alato ricordo dei carmi del Poeta che ieri si è voluto onorare, rivolse ai giovani parole di forte incitamento all'amore della Patria nell'ora grave in cui la Patria sui giovani pienamente confida.

Calorose ovazioni accolsero il discorso del Ministro on. Berenini e la cerimonia ebbe termine.

IL SINDACO ALLA CAMERA DI T. TASSO.

Dopo i discorsi dell'ass. Di Benedetto e del Ministro on. Berenini, il Sindaco don Prospero Colonna si recò alla camera del Tasso e sul registro scrisse le seguenti parole:

« Oggi che tutti i popoli civili sono in armi e strenuamente combattono pel trionfo del diritto e della giustizia; oggi che per opera degli Alleati, il Sepolcro di Cristo è stato redento dal dominio mussulmano, l'Italia esulta nell'issare il suo vessillo sul sacro suolo di Gerusalemme ed il popolo di Roma si inchina alla Tomba del profetico Poeta.

Prospero Colonna »

IL SUONO DELLE CAMPANE.

Dalle 11.30 a mezzogiorno tutte le campane delle chiese di Roma suonarono a festa per salutare la redenzione del Sepolcro di Cristo.

AL GIANICOLO

Promossa dalla Federazione nazionale dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo, alle ore 15 al Gianicolo, ebbe luogo l'annunziata manifestazione patriottica.

Parlarono applauditissimi l'on. Pala-Serra e l'on. Cottafavi.

Intervennero molte Associazioni con bandiere.

A S. CROCE IN GERUSALEMME

Solenne e commovente riuscì nel pomeriggio la funzione nella Basilica di S. Croce in Gerusalemme.

Una imponente processione per il gran numero di fedeli intervenuti percorse la navata centrale del tempio uscendo nella piazza.

Il Card. Vicario Pompili dette la benedizione al popolo con il S.S. Sacramento fuori della Basilica.

Poscia la processione rientrò nel tempio.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

◆ (S) **Genova**, 16. — Alle ore 11 nella stazione di Piazza Principe venne inaugurato il posto di ristoro per profughi e militari istituito dalla Croce Rossa americana.

Intervennero il Prefetto comm. Poggi, il comandante del Corpo d'Armata gen. Garioni, i gen.li Carducci e Bertotti, il Sindaco gen. Massone, i senatori Maragliano e Ronco, il marchese Domenico Pallavicino Pres. della Sezione della Croce Rossa Italiana con numerose dame; la Colonia americana e moltre altre autorità e notabilità che si riunirono nell'elegante chalet appositamente costruito, ornato dei ritratti dei Sovrani d'Italia e del Presidente Wilson e delle bandiere delle nazioni alleate.

Il Presidente del Comitato di Genova della Croce Rossa americana sig. Paul Crosjean pronunciò un applauditissimo discorso dicendo sentitissime parole di omaggio pei Sovrani d'Italia.

Pronunziò quindi brevi parole il Console Wilbur.

Parlarono quindi esprimendo commossa gratitudine e sentimento di affettuosa simpatia per la grande Nazione americana il sindaco gen. Massone, il gen. Garioni, il marchese Pallavicino ed infine il Prefetto comm. Poggi a nome del Governo.

Egli diede lettura del telegramma dell'Alto Commissario per i profughi di guerra on. Luigi Luzzatti che elogia l'alta benefica opera della Croce Rossa Americana, vivamente applaudito.

Così la simpatica cerimonia ebbe termine.

◆ **Genova**, 16. Alle 11.30 nella chiesa dell'Annunziata, con l'intervento delle autorità e numerosa folla fu celebrato un solenne *Te Deum* per la liberazione di Gerusalemme. Impartì la benedizione l'Arcivescovo march. Gavotti.

Torino, 16. — Promosso dalla Lega di resistenza interna e dalla Lega di azione antitedesca si è tenuto questa mattina alle 10 al Teatro Alfieri un grande comizio popolare. Moltissima folla è convenuta nella vasta sala. Erano presenti autorità civili e militari, associazioni patriottiche e studenti con bandiere. Hanno parlato il marchese Barbavara, il prof. Vidari, il prof. Monti, il prof. Romano i sigg. Grandolini, Rocca, ed altri, trattando della mobilitazione civile e della politica di guerra.

Alla fine sono stati votati due ordini del giorno.

All'uscita dal teatro si è formato un imponente corteo il quale, preceduto da bandiere e da due musiche che suonavano gli inni nazionali e degli alleati si è recato per via S. Teresa al vicino Consolato degli Stati Uniti a fare una dimostrazione di simpatia.

Quivi ha parlato il prof. Vidari al quale ha risposto ringraziando il Console della grande Repubblica americana. Fra le generali acclamazioni e grida di *Viva gli Stati Uniti! Viva gli Alleati!* il corteo si è sciolto.

◆ **Monza**, 16. Stamane al Politeama ebbe luogo la solenne distribuzione delle medaglie al valore alle famiglie dei morti in guerra e ai valorosi superstiti. Gran folla assisteva sul palco erano le autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

La cerimonia fu iniziata con un discorso del gen. Filippini venuto appositamente da Milano.

Italia Centrale

Ancona, 1. — *Per intensificare la produzione granaria.* — La locale Cattedra Ambul. di agricoltura ha rivolto agli agricoltori un appello invitandoli a spiegare la maggiore attività perchè l'agricoltura possa in questo momento corrispondere alle supreme esigenze del paese.

(S) **Bologna**, 16. — *Consegna di medaglie.* – Stamane ha avuto luogo nel salone Farnese della Prefettura la consegna delle medaglie al valore militare alle famiglie dei militari caduti combattendo eroicamente sul campo dell'onore ed ai valorosi militari del presidio.

Alla cerimonia oltre numerosissimo pubblico erano presenti le principali autorità civili e militari.

Dopo patriottici discorsi pronunciati dai generali Linbassi e Segato inneggianti al valoroso esercito ed alla vittoria finale, si procedette fra la generale commozione alla distribuzione delle medaglie.

Alle 14.30, organizzata dal Comitato « pro Italia », avrà luogo una grande manifestazione patriottica, in occasione della partenza di alcuni riparti della classe 1899 per il fronte.

La città è imbandierata.

◆ (S) **Bologna**, 16. — Una immensa folla di persone ha accompagnato oggi [illegible] alcuni riparti di truppe della classe 1899!

◆ **Firenze**, 16. Ad iniziativa di S. E. l'Arciv. Card. Mistrangelo fu cantato nel duomo un solenne *Te Deum* per la liberazione di Gerusalemme.

Erano presenti il Prefetto, il Sindaco, il gen. Leochantin, per il corpo d'armata, il pres. dell'Assoc. della Magistratura e numerose rappresentanze delle Ass. cattoliche.

TEATRI ed ARTE

Filodrammatica « Lazio » — Ieri giorno alla *Lazio*, con *La nostra pelle* del Lopez ebbe luogo la consueta rappresentazione domenicale.

Questo riuscitissimo lavoro del nostro valoroso commediografo ebbe un'accurata interpretazione da parte di tutti i valenti attori.

Tina Vanni fu una *Elsa* mirabile: la parte della giovane maestra ebbe dalla valente e leggiadra artista un rilievo magnifico, e tutto il nobile e delicato sentimento che aleggia intorno alla simpatica figura della protagonista infuse avvincente per le sue belle doti interpretative.

La signora Cigoli rese il personaggio della vecchia *Isabella* col valore che sempre l'ha distinta, e la gentilissima signorina Bianca Di Tullio fu ancora più seducente e graziosa dal consueto sotto le spoglie mascoline del monello *Paolino*.

L'odiosa parte di *Edoardo*, trovò nel Frattali un interprete sobrio e valoroso; possiamo anzi quasi dire che il simpatico artista riuscì a farci entrare nelle grazie dell'affollato uditorio il poco virtuoso marito. Ebbe sempre vivi applausi.

Il Neroni fu un *Umberto* impeccabile, ed in tutti e tre gli atti fece sfoggio della sua apprezzata spontaneità di interprete.

Il Bondi fu un riuscitissimo *Battista*, ed i signori Pocelli (*Il donzello*) e Maroni (*Il Capomastro*) concorsero alla lieta riuscita dello spettacolo.

Vive congratulazioni ai valorosi interpreti ed al loro distinto direttore cav. Palombi.

AUGUSTEO

Secondo Concerto orchestrale - B. Molinari.

Grande folla accorse al concerto di ieri che sortì lieto esito.

Apprezzata ed applaudita fu la 2ª sinfonia in mi bem. di Sgambati; composizione nobile, dignitosa e che acquista interesse ancor maggiore, ove si consideri l'epoca, in cui fu scritta, nel 1897, quando cioè la musica sinfonica era fra noi del tutto trascurata: specialmente gustato fu l'*andante cantabile con moto*. L'esecuzione di ieri aveva anche un particolare significato di omaggio devoto e doveroso verso l'illustre e compianto artista, di cui ricorre in questi giorni il 3º anniversario della morte.

Interessantissime apparvero le quattro antiche composizioni di Simone Molinaro, di Vincenzo Galilei (il padre del grande Galileo) e di due ignoti: tutte *Balletto, Gagliarda, Villanella* e *Passo mezzo e Mascherada* — trascritte con squisita eleganza, ma ad un tempo con singolare rispetto al carattere dell'epoca, da Ottorino Respighi — piacquero moltissimo; e tutte sono deliziose: soprattutto la *Gagliarda* e la *Villanella* suscitarono intensità di emozione nell'uditorio.

Chiuse il concerto il prologo dei *Pirenei*, il poderoso brano della trilogia di Pedrell, che così vivo successo aveva già ottenuto quando fu dato per la prima volta nell'aprile del 1916. Vi si fece largamente apprezzare per la bellezza della voce, la sicurezza del canto, la nitidezza della dizione il baritono Giuseppe Danise, antica e simpatica conoscenza del nostro pubblico, che lo aveva largamente apprezzato nella stagione del 1915 al *Costanzi*.

Fusi, sicuri, intonatissimi, apparvero i cori, del che va data lode sincera al m. Emilio Casolari.

Al m. Molinari, che diresse l'intiero concerto con l'abituale sua arte, ottenendo eccellenti risultati, furono tributate vive e meritate ovazioni.

— Domenica replica dell'oratorio *Jephte* del Carissimi e del prologo dei *Pirenei*; ed una interessantissima primizia: *Buffalmacco*, preludio giocoso per orchestra di Alberto Gasco.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: mons. D'Arrigo Ramondini, arcivescovo di Messina, con il can. Cicolio; mons. Luigi Sincero, segretario della Commissione Pontificia per l'interpretazione del Codice di Diritto Canonico; mons. De Romanis con il cav. Filippo Fortini e due nipoti; P. Barnabò, priore dei Benedettini di Monte Vergine; il comm. Attilio Profumo; la M. Superiora delle suore di Sion con alcune religiose; la M. superiora delle suore di S. Giuseppe di Bourg.

— Si annuncia che il Papa ha indirizzato una lettera ai capi delle Diocesi relativa alla liberazione di Gerusalemme.

DECRETO PREFETTIZIO PER LA RICOTTA.

Ieri il Prefetto comm. Aphel ha emanato il seguente decreto che tende ad eliminare l'imboscamento doloso della ricotta: «

Visto il proprio decreto 12 dicembre corrente col quale vengono stabiliti i prezzi massimi della ricotta;

Ritenuto che, dopo la pubblicazione di tale decreto, produttori e rivenditori si sono astenuti dal portare sul mercato il genere predetto privandone in tal modo la cittadinanza;

Visti gli articoli 12 e 28 del D. L. 6 maggio 1917 n. 740.

DECRETA.

E' fatto obbligo ai produttori e ai rivenditori di ricotta rispettivamente di portare sul mercato e di vendere la ricotta prodotta in questa Provincia.

E' loro rigorosamente proibito di trasformarla in qualsiasi altro prodotto o di sottoporla a salagione.

Sarà ordinata la immediata chiusura di quegli esercizi dove abitualmente si vendeva la ricotta, qualora tale genere non si trovi in vendita per martedì 18 corr.

A carico di tali esercenti od eventualmente a carico di produttori che, non li abbiano, come al consueto riforniti sarà elevata contravvenzione passibile delle penalità stabilite col summenzionato decreto luogotenenziale.

Il questore di Roma ed il comandante del corpo delle guardie municipali disporranno un servizio di accertamento per la rigorosa osservanza del presente decreto.

Roma, 16 dicembre 1917.

Aphel.

Ecco un decreto che, tradotto in termini brevi e pratici, significa: « Basta, signori esercenti, ora non si ubbidirà più con le ordinanze dell'autorità, nè con la pazienza del pubblico.

Ora si fa sul serio, dacchè i vostri portafogli si sono di troppo impinguati ingiustificatamente. Ora l'autorità prende le difese della cittadinanza contro tutti gli artifici della insaziabile speculazione. »

E noi, francamente, vorremmo poter dire alla cittadinanza che in realtà siamo sulla buona strada e in tale occasione del decreto per la ricotta può pronunciarsi il latino: « Ab uno disce omnes ».

Da questo decreto, o cittadino consumatore, arguisci quali saranno gli altri provvedimenti per gli altri generi necessari all'alimentazione.

Non ci stancheremo mai di ripetere che la « politica dello stomaco » ha oggi una importanza peculiare.

Non basta pubblicare dei calmieri: bisogna contemporaneamente provvedere a che – come invece è avvenuto per la ricotta – i commestibili d'ogni varietà non siano serrati.

Non basta emanare delle ordinanze: bisogna vigilare sulla loro reale applicazione ed impedire che, fatta l'ordinanza, prefettizia o sindacale che sia, gli speculatori trovino ed applichino subito l'inganno.

Alla fin fine il calmiere non ha fissato per la ricotta un prezzo disprezzabile: tutt'altro!

I commercianti di ricotta avevano, come suol dirsi, trovato l'America con il prezzo di ben L. 3.60 e L. 4 al chilo che erano riusciti ad imporre ai consumatori e speravano di poter continuare a raccogliere a palate se non l'oro, almeno la carta monetata di grosso taglio.

Ma venne il decreto prefettizio che fissava il prezzo massimo della ricotta per la vendita al minuto in L. 2.50 al chilogramma.

Ai commercianti sembrò un grosso ravinare e la ricotta non venne più da circa 48 ore la porta d'ingresso dell'alma Roma.

A noi, invece, fatti bene i conti, al lume di un criterio di giustizia distributiva, il quale tenga doverosamente presenti, anche nella soluzione dei problemi più piccoli del complicato labirinto annonario i durissimi duri sacrifici di tutto il popolo sembra che questo prezzo di L. 2.50 se di fronte a quello di vendita da parte dei produttori di L. 2.10, nello da loro, per quintale (franco domicilio del luogo di produzione o stazione di partenza), non offre un margine di eccessivo guadagno per i venditori al minuto, è, però, sempre tale, da dare un guadagno onesto: un utile, qualunque esso sia nella entità, c'è sempre.

Dunque bene ha fatto il Prefetto ad emettere il nuovo decreto e ancor meglio farà se sarà inflessibile nel vigilarne e pretenderne l'applicazione scrupolosa e rigorosa.

Ma, come dicevamo più sopra, vogliamo sperare che il Prefetto non si arresti qui nella sua benefica attività: porti le sanzioni dei suoi decreti su tutti gli altri generi necessari alla nostra vita quotidiana materiale.

Vengano numerosi e precisi e recisi i suoi decreti saranno essi benedetti da tutti gli abitatori di questa nostra valle di lagrime.

Troppa tolleranza c'è stata e per troppo lungo tempo: è giunta l'ora di un po' di castigatezza anche nei costumi... commerciali, altrimenti la guerra si risolve in uno « cuccagna » degli speculatori.

S. P. Q. R.

TARIFFA DI GENERI CALMIERATI

L'Ufficio Stampa del Municipio, ci comunica la seguente tariffa dei generi calmierati in data di ieri:

	PREZZI all'ingrosso Lire	PREZZI al minuto Lire
Pane tipo unico:		
Filoncini, sfilatini e pagnotte di gr. 200 circa	—	0.[illegible] al kg.
Ossolontini, filoni e pagnotte tonde di circa gr. 500	—	[illegible] »
Filoni e pagnotte da gr. 600 al 750 gr.	—	[illegible] »
Farina di frumento, tipo unico, all'80% (senza crusca) (1)	[illegible] al quint.	— —
Id. id. col 30 % di mais	51.70 »	— —
Farina di granturco: al mulino	46 — »	0.[illegible] »
Id. id. al grossista	46.— »	
[illegible]	[illegible] »	0.40 »
Avena	[illegible] »	0.[illegible] »
Latte produttori	1.17 doppio litro	0.70 litro
» grossisti	1.21 »	0.70 »
Burro (2)	700 — al quint.	7.00 il kg.
Ricotta produttori	150 — »	2.[illegible] »
Id. grossisti	200 —	
Olio di oliva sopr. 1ª qualità (3)	300 — »	3.[illegible] litro
Id. id. id. 2ª qualità (3)	273 — »	3.70 »
Id. id. id. 3ª qualità (3)	[illegible] — »	[illegible] »
Olio [illegible] (3)	248 — »	[illegible] »
Semolino di grano duro al 75 %	61 — »	— —
Paste alimentari, tipo unico e altri tipi di precedente fabbricazione (compreso l'imballaggio)	85 — »	0.90 al kg.
Pasta all'uovo		1.80 »
Id. provenienti da altre città	65 — »	0.[illegible] »
Lardo e strutto:		
Produzione locale	600 — »	6 — al kg.
Produz. Alta Italia e America	[illegible] — »	6 — »
Ventresche e guanciali:		
Produzione locale	600 — »	6 — »
Produz. Alta Italia e America	575 — »	6 — »
Carbone tipo unico [illegible]	60 »	
	80 »	0.40 »
[illegible]	—	0.30 »
Cinise fino	—	0.27 »
Zucchero [illegible]	500 — »	5.[illegible] »
Zucchero di [illegible]	490 — »	[illegible] »
Pecorino prod. 1915-16	381 — »	4 — »
Id. id. 1916-17	340 — »	3.[illegible] »
Grana, reggiano e parmigiano, lodigiano produz. 1914 e anni precedenti	467 — »	[illegible] »
Grana reggiano e parmigiano produz. 1916	480 — »	5.20 »
Grana reggiano e parmigiano produz. 1917	420 — »	5 — »
Grana lodigiano e [illegible] maggengo produz. 1916	416 — »	4.70 »
Grana lodigiano vernengo, produz. 1916-17	396 — »	4.[illegible] »
Grana reggiano prod. 1916	416 — »	4.70 »
Grana lodigiano e maggengo prod. 1916	[illegible] — »	4.30 »
Grana [illegible] reggiano maggengo produzione 1916-17	370 — »	4.40 »
Grana [illegible] reggiano vernengo produz. 1916-17	405 — »	4.70 »
Caciocavallo grasso e provolone, produz. 1916	370 — »	4.40 »
Caciocavallo e provol. prod. 1917	373 — »	4 — »
Tipi svizzeri, prod. 1917	435 — »	4.[illegible] »
Gorgonzola [illegible]	411 — »	4.[illegible] »
Formaggio di alpe e di malga (Fontina Bitto, Montasio e tipi similari) di prod. estiva 1917	400 — »	[illegible] »
Formaggio Bra semigrasso di produzione 1917 stagionato	365 — »	4.[illegible] »
Quartirolo e stracchino di Milano, fresco	302 — »	3.70 »
Id. id. id., maturo	307 — »	4 — »
Riso [illegible]	70 — »	0.[illegible] »
Riso [illegible]	75 — »	[illegible] »

(1) L. 54.50 e 52.70 per la vendita [illegible] quintali nei magazzini autorizzati dall'Annona.

(2) Al minuto non si potrà vendere più di un etto per acquirente.

(3) Tali prezzi sono per il grosso ingrosso e per partite non superiori ai quintali 10. In essi vi è compreso anche l'addizionale per l'olio importato dai luoghi di produzione fuori provincia.

CONSIGLIO COMUNALE. — Ricordiamo che oggi, lunedì, alle ore 17, si adunerà il Consiglio Comunale.

Erbaggi e frutta municipali. — Prezzi odierni dell'Annona:

Castagne al kg. L. 0.60 - mele scelte 0.60 - mele limoncelle 0.60 - 2ª qualità 0.40 - 3ª 0.30 - cipolle 0.40 - aglio 0.40 - noci 1.80 - fichi 2.00 - pere 0.70 - mandarini 0.70 - aranci 0.50 - zucche 0.30 - limoni 2 per 0.05 - radiche kg. 0.25 - cavoli l'uno 0.45 - rape al mazzo 0.40 - indivia al piede 0.10 - finocchi l'uno 0.05.

Commemorazione del sen. ing. Cadolini. – Nella sede della Soc. degli ingegneri e degli architetti italiani e sotto la presidenza del comm. Giovenale ebbe luogo ieri la solenne commemorazione del sen. ing. Giovanni Cadolini che ne fu il fondatore nel 1866 e Presidente onorario per oltre 25 anni.

L'ing. comm. Luigi Luiggi, antico Presidente della Società, e legato di amicizia col compianto sen. Cadolini, espose al numeroso uditorio l'opera fulgidissima come cospiratore e patriotta del Cadolini, che con Mazzini e Garibaldi preparò e combattè tutte le battaglie dell'indipendenza italiana dal 48 al 67.

Ne descrisse l'attività di tecnico, specialmente nell'idraulica, e le sue benemerenze per lavori specialmente delle bonifiche del Basso Ferrarese, dell'Agro Romano e della sistemazione del Tevere, alle quali dedicò tutta la sua lunga e operosa vita.

Dipinse a grandi tratti la sua opera parlamentare come deputato, senatore e Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, fecondissima rimarchevole specialmente nel campo della tecnica idraulico-agricola delle bonifiche, irrigazioni e navigazione interna, delle quali fu un fervente apostolo, concludendo con le parole pronunciate in Senato dal Cadolini nella fatidica giornata del maggio 1915: « La guerra vuole la concordia, cioè l'unione di tutte le forze, condizione indispensabile per assicurare la vittoria! »

Assistevano alla commemorazione oltre il Presidente ed il cons. segr., molti ingegneri così della Società, il conte della [illegible], Presidente della Croce Rossa, il gen. Speck, il sen. Bodio, i componenti della famiglia Cadolini e molti altri amici ed ammiratori dell'illustre estinto.

La consegna delle medaglie al Comitato Nazionale per la raccolta dei rifiuti d'Archivio. — Ieri mattina alle 11 il Presidente della Croce Rossa Italiana conte sen. Della Somaglia ha fatto l'assegnazione dei diplomi e delle medaglie di benemerenza al componenti il Comitato Nazionale per la raccolta dei rifiuti d'archivio, che in meno di due anni ha reso alla Croce Rossa oltre 5 milioni di lire.

L'on. Sandrini benemerito presidente del Comitato nazionale del quale è l'anima vivificatrice, ha fatto una lucida esposizione dell'opera compiuta in due anni ed ha concluso annunciando che S. E. l'on. Visocchi aveva mandato proprio ieri un vaglia del Tesoro di lire cinquanta mila ricavato dalla vendita dei rifiuti di carta filogranata.

Seguì un ispirato discorso del conte della Somaglia.

« La nostra istituzione » ha detto « aveva bisogno di aiuti che la fiancheggiassero nel suo ufficio d'amore ed oggi essa ne ha bisogno come non mai mentre il nemico viola il suolo patrio. Che questa concordia perdurante di energie ausiliatrici sia una delle tante testimonianze della nostra fiera volontà di vincere e ne rifulga alto il sentimento di devozione di quanti siamo e ci sentiamo italiani verso questa nostra Patria, grande soprattutto nelle ore difficili ».

E dopo avere espresso la speranza che la generosa vena di offerte quale in quest'ora sgorga dalle materie prime della beneficenza, non si inaridisca quando sarà passata la bufera in cui viviamo, il Presidente rende un commosso omaggio alle virtù morali della Nazione Italiana.

Il bellissimo discorso è stato lungamente applaudito.

Sindacato fra i corrispondenti di giornali. — In seguito alle ultime elezioni generali al Sindacato dei Corrispondenti di giornali il Consiglio direttivo risultò così composto:

Carlo Cassola presidente; Leonardo Azzarita consigliere segretario; P. M. Raveccini, consigliere amministratore; Aldo Borelli, Giuseppe Bruccoleri, Silvio Cavasanti e Pietro Forneri consiglieri.

Contro il rincaro delle pigioni. — Ieri l'altro e ieri hanno avuto luogo varie riunioni del Comitato esecutivo della Lega dei Comuni con una rappresentanza del Gruppo parlamentare socialista, nelle quali sono state concordate le linee d'un disegno di legge di iniziativa parlamentare per infrenare il rincaro delle pigioni durante il periodo della guerra.

Il disegno di legge contiene varie disposizioni dirette a mantenere inalterati i fitti in vigore al 30 novembre 1917; a fissare l'equa misura dei fitti per le nuove costruzioni e in seguito a modifiche dei vecchi contratti a mezzo di Commissioni comunali costituite di rappresentanti degli inquilini e dei proprietari di case; ad accertare la disponibilità di locali e di ambienti di ogni genere con facoltà ai sindaci e ai Prefetti di requisirli ad uso dei pubblici servizi e pei nuovi bisogni dell'abitazione privata; a rendere obbligatoria pei proprietari e conduttori di case la proroga del contratto di locazione nelle medesime condizioni; a ridurre il deposito di garanzia all'ammontare d'un mese di pigione. Il disegno di legge sarà presentato alla Camera alla ripresa delle sedute pubbliche.

Nelle stesse riunioni il Comitato esecutivo della Lega dei Comuni socialisti, dietro reclamo di parecchie amministrazioni comunali, ha deliberato di proporre al Ministro della Pubblica Istruzione l'abolizione del Patronato scolastico, che l'esperienza di parecchi anni ha dimostrato inutile, se non dannoso, ai fini dell'assistenza particolarmente nelle grandi città.

Concerto di beneficenza. — Nel pomeriggio di ieri in una sala di via degli Etruschi, a favore e per iniziativa del Comitato di Beneficenza interna del Quartiere S. Lorenzo, si diede un riuscito concerto, dinanzi ad un folto uditorio. Ebbero vivi applausi tutti gli esecutori: le sig.ne Fernanda Federici, Lida Menzci, e signori Giuseppe Paschiassi, Dario Alei, Raffaele Riva, che gentilmente si prestarono.

Chiuse il riuscito trattenimento la interessante *film* della R. Marina « Gli eserciti e le flotte degli alleati », gratuitamente concessa dal sig. Contestabile.

Istruzione - Educazione - Conferenze

R. Università' — Oggi, lunedì, alle 17, il prof. Zabughin, reduce dalla missione di propaganda italiana, affidatagli dal R. Governo in Russia ed in Romania, riprenderà le sue lezioni alla R. Università (Pal. Carpegna, scuola di paleografia). Prima di entrare nell'argomento del corso (relazioni tra letteratura ed arte nel Cinquecento italiano) egli dirà qualche parola sulle impressioni raccolte nel suo lungo ed avventuroso viaggio.

Arcadia. — Conferenze della settimana:

Lunedì 17 – Aquilanti dott. Francesco « Lo spirito della Francia contemporanea » (IV)

Martedì 18 – Aureli prof. don Alessandro, Letteratura latina « La Germania di Tacito » (IV).

Mercoledì 19 – Staderini prof. Giovanni, Archeologia « Usi e costumi di Roma antica » (III).

Giovedì 20 – Salvadori mons. prof. Enrico, Lettura e commento della Divina Commedia (Inferno Canto XXI)

Sabato 22 – Bellini prof. don Giuseppe « La Follia come elemento tragico » (II) (S. Carlo al Corso 437. Ingresso libero ore 18)

Domenica 23 ore 17.30 – Ferretti P. Lodovico O. P. Commemorazione di Fra Bartolomeo della Porta O. P. nella ricorrenza del quarto centenario della sua morte (ingresso libero)

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Ammin. 12-37

Tentati suicidi. — Sarzeri Katerina di a. 20, ieri alle ore 13.30 per dispiaceri di famiglia, tentava suicidarsi gettandosi nel Tevere da ponte Umberto.

Fermata a tempo ed accompagnata all'ospedale di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

— Fabbi Amalia di a. 18 ieri sera nella propria abitazione in via dei Sardi 30, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di inchiostro.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Ieri sera Di Capua Ermelinda di a. 23, per dispiaceri amorosi, nella propria abitazione in via S. Ambrogio 15, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio Accompagnata all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Improvvisa pazzia. — Ieri sera un giovane signore rimasto sconosciuto, colto da improvvisa alienazione mentale, voleva gettarsi nella fontana di piazza Navona.

Trattenuto da due carabinieri fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito e ricoverato in osservazione.

Delizie coniugali. — Leva Emilia di a. 42, ab. in via Ariosto 10, ieri alle ore 12.30 in piazza S. Giovanni, per futili motivi venne a lite con il marito Forte Antonio di a. 60. Nella colluttazione la donna riportò lievi escoriazioni al viso.

Il figlio Filippo intromessosi per tentare di pacificare i genitori riportò anch'esso lievi contusioni.

Entrambi furono medicati all'ospedale di S. Giovanni e giudicati guaribili in pochi giorni.

Libro nero. — L'altra notte ignoti ladri penetrati nella farmacia Coletta in Banchi Vecchi 19, rubarono vari oggetti per un valore di circa 300 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Con oggi 17 dicembre alle ore 17, scade il termine utile per i sigg. abbonati della passata stagione lirica per la riconferma dei loro posti che verranno dopo tale giorno messi a disposizione dei nuovi abbonati.

Quirino. — Questa sera alle 21 Irma Gramatica interpreterà per l'ultima volta nel corso della fortunata stagione che volge al suo termine, la bellissima commedia di Pinero *La Seconda Moglie*, di cui è protagonista incomparabile. Basta questo semplice annunzio per prevedere una sala affollatissima.

Quanto prima spettacolo in onore del valoroso primo attore Romano Calò con la commedia di Nicodemi *Il Rifugio*. Il seratante, in uno degli intermezzi dirà una lirica di Carducci.

Argentina. — La prima novità che la Drammatica Compagnia di Roma darà all'Argentina è fissata per martedì 18 corr. *Lupo*, leggenda francescana in 4 atti di Guido Ghiselli. La Compagnia dell'Argentina ha allestito con gran cura di scenari e di costumi lo spettacolo. *Lupo* ha già ottenuto a Firenze ed in varie città dell'Alta Italia successi calorosi e richiamerà certamente domani sera gran pubblico in teatro.

— Questa sera *Scampolo* di D. Nicodemi.

Valle. — Stasera *Il Deputato di Bombignac* Martedì 18, serata in onore di Amerigo Guasti, si rappresenterà *La Passerella*, indi *Due Parole* di Amerigo [illegible].

Nazionale. — Nelle due rappresentazioni di ieri, datesi dinanzi a un pubblico foltissimo, si è pienamente confermato il successo di *Bianchi e Neri*.

L'uditorio ebbe per tutti gli esecutori feste calorose e volle più e più volte salutare alla ribalta Franco Liberati, cui è dovuto il libretto della nuovissima operetta. La quale, giova ripeterlo, è simpatica ed originale affermazione nel campo della piccola lirica e dimostra come, senza ricorrere alle consuete ed abusate forme, nè ai salaci condimenti, di pessimo gusto, si possa scrivere un libretto interessante e sopratutto divertente.

Franco Liberati ha portato nel nuovo lavoro il contributo del suo spirito e della provata perizia di autore drammatico, riuscendo, con la vivacità dell'azione, e la spigliatezza del dialogo, a comporre dei quadri pieni di brio e di movimento, pur mantenendo una linea impeccabilmente signorile, ispirata a una comicità sana e misurata, aliena da quelle inopportune volgarità nelle quali si sono spesso compiaciuti molti autori di moderne operette.

Anche ieri non mancarono continue richieste di *bis*. Specialmente applaudita fu la caratteristica danza del secondo atto, eseguita con perfetto stile dalla graziosissima Davico e dal Pineschi.

Non c'è bisogno di dire che la fortunata operetta si replica stasera e si replicherà per molte sere ancora.

Adriano. — Stasera 1º grande spettacolo Monstre del *Grande Circo Bisini*, con tutte le attrazioni.

Manzoni. — Ieri due esauriti per *Madame Bellì e C.* recitata con molto brio da V. Scarpetta, dal Maiori, dal Fusco, dal Gambardella, da Marja, Scarpetta, dalla Giordano, dalla Ferrella.

Stasera la brillantissima commedia si replica.

Morgana. — La primaria Compagnia Rossa che nel breve corso di recite al Morgana si è così brillantemente affermata è alla sua ultima settimana di permanenza tra noi. In questi ultimi giorni espleterà un programma interessantissimo. Intanto questa sera si replica a generale richiesta la *Mascotte* che è eseguita dalla Ghirelli, dal Rota, dal Campori, dal Vitali, dalla Cavalli con grande impegno. Raccomandiamo al bravo m. Caffia una maggiore sonorità nell'orchestra. Prossimamente spettacolo d'onore di Rota.

— Dal 24 Dicembre « Fregoli »......???????.....

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La Seconda Moglie*, ore 21.
Argentina. — *Scampolo*, ore 21.
Valle. — *Il Deputato di Bombignac* ore 21.
Nazionale. — *Bianchi e neri*, ore 21.
Adriano. — Circo Equestre Bisini.
Manzoni. — *Madame Bellì*, ore 21.
Morgana — *La Mascotte*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacoli cinematografici dalle ore 16.30 in poi.

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

L'on Bovetti ha presentato la seguente interrogazione ai Ministri dell'Interno e della Grazia e Giustizia:

« Se hanno preso conoscenza dell'articolo pubblicato il giorno 13 corr. sul *Corriere della Sera* col titolo « *Al bivio* » e se, avendolo letto e avendone avuta conoscenza, non credano di dovere denunziare per eccitamento all'odio contro i legittimi rappresentanti della Nazione e per intimidazioni e minaccie contro il libero esercizio del loro mandato »

Bovetti

Per gli esoneri agricoli

All'on. Soderini, che aveva interessato il Ministro della Guerra sulla importante questione degli esoneri è stata data dal Ministro delle Armi e Munizioni la seguente risposta:

« In risposta alla sua lettera diretta al collega Alfieri, l'informo che questo Ministero, preoccupandosi di quanto alla fa presente, non ha mancato di interessare il Comando Supremo affinchè, compatibilmente con le esigenze militari, dia corso ai provvedimenti di esonerazione dei militari esonerati quali dirigenti di aziende agricole, e per i quali le Commissioni locali hanno trasmesso la prescritta proposta.

« Si sono inoltre invitate le Commissioni locali con recente circolare, a ripetere al Comando Supremo tutte le proposte di rinvio rimaste tuttora senza risultato. — *Dallolio* ».

Non abbiamo bisogno di richiamare l'attenzione degl'interessati, cioè degli agricoltori su questa lettera, che viene a risolvere un problema il quale teneva in ansia quanti erano stati colpiti dalla sospensione degli esoneri.

Ministero Interno

COMMISSARIATO DEI CONSUMI.

All'Ufficio degli approvvigionamenti è stato unito il servizio degli approvvigionamenti industriali. Così soltanto lo speciale ufficio per gli agrumi rimane alla dipendenza del Min. dell'Agricoltura.

***

Sono in corso provvedimenti per rendere più proficuo l'esercizio della caccia, specialmente degli uccelli di passo e degli acquatici, si da approvvigionare più largamente i mercati e rendere, con la mitezza dei prezzi accessibili, la selvaggina alle classi popolari.

NELL'ALTO PERSONALE

Il comm. Vincenzo Giuffrida, consigliere di Stato, lascia oggi la direzione dell'Ufficio economico per lo studio dei problemi del dopo guerra ed assume quella dell'Ufficio approvvigionamenti presso il Commissariato dei Consumi — istituto importantissimo nei momenti attuali, che implica gravi responsabilità, alle quali risponderà certamente la intelligente alacrità del comm. Giuffrida.

Al suo posto è stato chiamato il consigliere di Stato comm. Bezio, che ha fatto altresì eccellente prova nell'azienda municipale di Roma.

Commissariato per i combustibili

Provvista di carbone vegetale

In data 13 corr. è stata autorizzata la spedizione dei seguenti vagoni di carbone vegetale: per Genova 14, per Milano 12, per Livorno 10, per Napoli 23, per Alcamo 5, per Chieti 3, per Ponticelli 15, per Monza 6, per Roma 67, per Caserta 10, per Signa 2, per Celle Ligure 1, per Sampierdarena 55, per Camenate Pieve 1, per Monsavito 1, per Taranto 1, per Levanto 1, per Sansevero 1, per Torino 23, per Bologna 4, per Cam tello 2, per Teramo 4, per Nola 1, per Termini Imerese 5, per Cornigliano Ligure 10, per Melfi 1, per S. Margherita Ligure 2, per Crispano 2.

Ha inoltre autorizzato il trasporto per via di mare, di Q.li 100 di carbone per Castellammare di Stabia di Q.li 1600 per Spezia, e di 250 Q.li per Torre del Greco.

Ministero Marina

Scuola navale superiore di Genova.

Sono confermati negli incarichi di insegnamento per ciascuno indicato i seguenti professori:

— Garibaldi ing. Cesare idraulica e meccanica idraulica;
— Moriondo ing. Ezio motori combustione interna;
— Berlingieri Francesco diritto marittimo;
— Carbonelli ing. F. Emilio chimica generale e chimica applicata;
— Casati ing. Edmondo meccanica applicata alla costruzione e alle macchine;
— Ciacci dott. Edgardo geometria analitica e proiettiva;
— Fontana ing. Riccardo geometria descrittiva;
— Gambaro prof. Raffaele lingua inglese.

Ministero Guerra

Per le famiglie bisognose di militari morti e feriti in guerra

Tra le domande di sussidio pervenute alla Commissione per la erogazione delle somme offerte a favore delle famiglie bisognose di militari morti e feriti in guerra, ve ne sono alcune provenienti da Comuni che sono stati invasi dal nemico.

Non essendo possibile rintracciare, a causa dell'avvenuta invasione, le persone che avanzarono tali domande, si pregano gli interessati a rinnovare le domande stesse, con l'attuale loro recapito, per il tramite delle Prefetture del Regno.

Ministero Lavori Pubblici

DECRETI DEL GIORNO 15

Dichiarazione d'improponibilità del ricorso straordinario presentato dal sig. Vitale Andrea e annullamento, d'ufficio, dell'ordinanza 18 gennaio 189 del Sindaco di Francavilla di Sicilia con la quale veniva ordinata la riduzione « ad pristinum » di una strada della contrada nel fondo Barillari.

— Dichiarazione di pubblica utilità dei lavori occorrenti per la sistemazione della contrada Fiera nella città di Bergamo.

— Autorizzazione al Consorzio di Bonifica di Roccoccorrente per l'acquisto di due fabbricati da adibirsi a sede degli Uffici consorziali.

— Applicazione alle opere di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano del Rio Crosolo, in provincia di Cuneo dei benefici stabiliti dall'art. 1 della legge 21 marzo 1912, n. 442 e determinazione del perimetro del bacino.

— Applicazione alle opere di sistemazione idraulico-forestali del bacino montano del torrente Re di Sallero, in provincia di Brescia dei benefici stabiliti dall'art. 1 della legge 21 marzo 1912, n. 442 e determinazione del perimetro del bacino.

— Approvazione di variante al piano regolatore di Genova.

Ministero Agricoltura

Il Comitato permanente per le irrigazioni, presieduto dal sen. conte Ginzo, ha approvato alcune modificazioni alla Legge 10 genn. 1915 sul contributo dello Stato per opere di piccola irrigazione circa la misura del sussidio e l'estensione di questo a società che facciano l'irrigazione per mezzo di motori elettrici e le ha comunicate al Ministro Miliani il quale, ratificandole, le tradusse in decreto legge.

Il Comitato ha, poi, deliberato di accordarsi col Ministro per la continuazione degli studi iniziati sotto la gestione Raineri per rendere esecutivi, almeno in parte, i progetti studiati dalla Commiss. Reale per l'irrigazione specialmente nelle Puglie ed ha approvato un programma di studi per estendere l'irrigazione in altre parti d'Italia, e specialmente nel Lazio, nella Sicilia, nella Toscana, nell'Umbria e nella Campania.

S'adunerà nuovamente in gennaio.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

La Camera di Commercio Italiana a New York a favore dei profughi

La Camera di Commercio italiana di New York ha rimesso al Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro, un vaglia telegrafico di lire 83,000 raccolte per mezzo di una sottoscrizione fatta tra i componenti della Camera stessa a favore dei profughi delle provincie invase.

La cospicua offerta, che il Ministro on. Ciuffelli ha fatto versare all'Alto Commissariato pei profughi attesta come sia vivo e operoso il sentimento patriottico di quei nostri connazioli.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI gerente responsabile.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali.